

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

*Determinazione n. 79/2012.*

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 luglio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto, in particolare, l'articolo 12 della legge 12 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 63 comma 6 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, in attuazione del quale la SICOT « Sistemi di consulenza per il Tesoro » s.r.l. fornisce assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato e ai processi di privatizzazione;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, registrato alla Corte dei conti in data 13 maggio 2010, reg. 5 foglio 386, con il quale la gestione finanziaria della SICOT s.r.l. è stata sottoposta al controllo ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la deliberazione n. 197 del 28 settembre 2010 con la quale il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti ha designato il magistrato al controllo ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 1/2011 del 16 febbraio 2011 con la quale la Sezione del controllo sugli enti ha disposto gli adempimenti a carico della Società per l'esercizio del controllo;

esaminati gli atti;

uditto il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sull'esercizio 2010;

considerato che dall'analisi degli elaborati contabili e della documentazione acquisita è risultato che:

la Società nel 2010 è risultata in una condizione di sostanziale stabilità finanziaria;

l'utile netto è ammontato a 70.000 euro;

il patrimonio netto è stato pari a 3.161 mila euro rispetto ai 3.091 mila euro del 2009;

la posizione finanziaria netta evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.116 mila euro che derivano dal capitale sociale sottoscritto dall'azionista unico nel 2001 (2 milioni e 500 mila euro) e dalle riserve accantonate di anno in anno (590.000 euro);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SICOT s.r.l. per il detto esercizio.

ESTENSORE

*Antonio Galeota*

PRESIDENTE

*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 27 luglio 2012.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SICOT – SISTEMI DI  
CONSULENZA PER IL TESORO S.R.L., PER L’ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i> 13
Capitolo 1 – COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ ED AMBITO OPERATIVO .....	» 14
1.1. Costituzione della società .....	» 14
1.2. Ambito operativo e convenzione con il MEF .....	» 14
Capitolo 2 – GLI ORGANI .....	» 18
2.1. L’Assemblea dei soci .....	» 18
2.2. Il Consiglio di amministrazione .....	» 18
2.3. Il Presidente .....	» 19
2.4. Il Collegio dei Sindaci .....	» 19
2.5. Il rinnovo degli organi .....	» 20
2.6. I compensi degli organi .....	» 20
Capitolo 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE .....	» 23
3.1. La struttura aziendale .....	» 23
3.2. Le risorse umane .....	» 24
3.3. Il costo del personale e le collaborazioni esterne .....	» 25
3.4. Le consulenze .....	» 26
3.5. Il controllo di gestione e <i>l’internal auditing</i> .....	» 26
Capitolo 4 – L’ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	» 28
4.1. I principali report realizzati nell’esercizio 2010 .....	» 28
4.2. Le relazioni quadrimestrali .....	» 29

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	<i>Pag.</i> 30
5.1. Il bilancio d'esercizio 2010. Informazioni generali .....	» 30
5.2. La gestione patrimoniale .....	» 30
5.3. Il conto economico .....	» 33
<i>Considerazioni conclusive</i> .....	» 35

**Premessa**

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, registrato alla Corte dei conti in data 13 maggio 2010, reg. 5 foglio 386, la gestione finanziaria della SICOT s.r.l. è stata sottoposta al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il presente documento, quindi, costituisce la prima relazione della Corte dei conti sulla SICOT s.r.l., dalla data di costituzione della Società, avvenuta il 13 marzo 2001 sotto il controllo azionario totalitario (dapprima indiretto, poi diretto) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente referto contiene anche taluni essenziali riferimenti ai principali fatti gestionali afferenti gli esercizi finanziari pregressi (con particolare riguardo al 2009) finalizzati ad inquadrare sistematicamente l'attività gestionale dell'esercizio 2010, oggetto della presente relazione.

**Capitolo 1 — COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ ED AMBITO OPERATIVO****1.1 Costituzione della società**

La SICOT (acronimo di "Sistemi di Consulenza per il Tesoro"), società a responsabilità limitata con capitale sociale pari a 2.500.000 €, è stata costituita in data 13 marzo 2001 (con durata fino al 31.12.2050, termine eventualmente prorogabile), ai sensi dell'art. 63, comma 6, della legge 388/2000 che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze ad avvalersi, con apposite convenzioni, di società *in house* interamente possedute per la realizzazione di proprie attività.

Giova premettere che in data di poco precedente (il 26 febbraio 2001) il Dipartimento del Tesoro aveva dato incarico alla CONSAP s.p.a. (società interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), di procedere alla costituzione di una società avente gli scopi di cui all'art 2, comma 1 lettera g) del d.p.r. n. 38/1998 recante norme sulle attribuzioni dei dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del quale al menzionato Dipartimento spetta la competenza in materia di gestione finanziaria delle partecipazioni azionarie dello Stato, esercizio dei diritti dell'azionista, cessione e collocamento sul mercato finanziario delle partecipazioni azionarie dello Stato e relative attività istruttorie e preparatorie.

Di qui la costituzione nel marzo 2001 della SICOT s.r.l., interamente posseduta dalla stessa CONSAP che, in data 3 luglio 2001, in occasione della approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000, ha deliberato di distribuire all'unico azionista della medesima CONSAP, e cioè il Ministero dell'economia e delle finanze, un dividendo in natura corrispondente ad € 2.500.000, con conseguente trasferimento, perfezionato il 12 luglio successivo, al socio unico della partecipazione totalitaria nella SICOT.

**1.2 Ambito operativo e convenzione con il MEF****1.2.a) Ambito operativo**

La Società fornisce assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato e ai processi di privatizzazione.

Le attività della SICOT, determinate annualmente dal Dipartimento del Tesoro, si esplicano principalmente:

- nell'assistenza in tutte le fasi dei processi di privatizzazione e dismissione di quote del patrimonio dello Stato;
- nel monitoraggio dell'andamento gestionale delle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- nel supporto alle operazioni di finanza straordinaria e di valorizzazione delle partecipate; nell'analisi di progetti di riassetto societario;
- nell'assistenza alla realizzazione dei programmi di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti le partecipazioni detenute dal Ministero;
- nell'elaborazione di analisi e proposte in tema di *corporate governance* (modelli organizzativi, adeguamenti statutari, ecc.) nonché su specifiche tematiche societarie e normative.

Ai sensi del punto 4.2 dell'attuale Statuto, La Società può inoltre compiere, purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie, utili e/o opportune.

La Società, al fine generale di attuare un'attività gestionale rispettosa dei principi di imparzialità e buon andamento, che devono presidiare l'amministrazione di risorse pubbliche, e, altresì, al fine specifico di adeguare il proprio sistema organizzativo alle previsioni del D.L.gs 231/2001, ha adottato, in data 16.1.2006, un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ed un Codice Etico parte integrante del Modello stesso, opportunamente perfezionato nel corso del tempo – che costituiscono un complesso di regole, strumenti e condotte idonei a prevenire comportamenti penalmente rilevanti ai sensi della predetta normativa.

Ai sensi del D.L.gs 231/2001 è stato costituito un Organismo di Vigilanza preposto a verificare il funzionamento e l'osservanza del Modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dall'Organo Amministrativo ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.9.2010 sono stati riconfermati quali componenti dell'Organismo di Vigilanza un professionista esterno ed il presidente del collegio sindacale.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal D.L.gs 231/2001, l'Organismo di Vigilanza interloquisce direttamente con tutte le unità organizzative della Società al

fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

Il consiglio di amministrazione della SICOT, in considerazione del mutato organigramma della società (il cui organo amministrativo da monocratico si è trasformato in collegiale), ha provveduto ad aggiornare il modello di organizzazione, gestione e controllo.

1.2.b) La convenzione con il MEF

La SICOT si configura quale società *in house* del Ministero dell'economia e delle finanze ed opera in base ad una Convenzione quinquennale (nella fattispecie, stipulata in data 22 dicembre 2006 e venuta a scadenza il 31 dicembre 2011, recentemente rinnovata il 20 dicembre 2011 per il quinquennio 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2016) con la quale vengono stabiliti ambiti e modalità delle attività da espletare, determinando il corrispettivo annuo, quantificato nella somma di € 2.065.828,00 annue, IVA esclusa, modificabile in misura pari all'eventuale variazione di risorse e costi autorizzati dal Dipartimento del Tesoro e pagabile con cadenza quadriennale.

La convenzione fissa i criteri generali cui deve uniformarsi l'operato della Società nella sua attività di supporto al Dipartimento del Tesoro con riferimento, in particolare, alla gestione e alla valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal citato Ministero e alla attuazione dei relativi processi di privatizzazione. In particolare essa:

- a) prevede (all'art. 3) la predisposizione annuale di un "piano esecutivo globale" delle attività da svolgere, redatto sulla base di specifiche direttive impartite dal Dipartimento del Tesoro. Tale piano deve essere formalmente approvato dal Dipartimento. Per l'anno 2010 tali linee hanno riguardato:
  - 1) la gestione del "Sistema Informativo Partecipazioni" operante su rete internet, costituito dalla banca dati finalizzata al monitoraggio degli assetti azionari e della composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società direttamente partecipate dal MEF;
  - 2) l'assistenza nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dal MEF;
  - 3) l'assistenza nella realizzazione dei processi di valorizzazione e di privatizzazione, in particolare delle società Tirrenia da parte di Fintecna;